

# Santo Stefano onora gli ex deportati e internati

## SANTO STEFANO

Partecipata cerimonia, ieri mattina, al monumento degli ex internati militari.

Assieme ai sindaci di Santo Stefano e San Pietro, rispettivamente Oscar Meneghetti e Manuel Casanova Consier, al capogruppo della locale minoranza, Roger De Bernardin, al comandante della locale stazione dei carabinieri, Mirko Proietti, all'appuntamento hanno partecipato, tra gli altri, le rappresentanze degli alpini, finanzieri ed altre associazioni combattentistiche.

## ANA CADORE

L'evento, organizzato dalla sezione Ana Cadore, dal suo Centro studi e dallo Spi Cgil, ha ricordato il sacrificio di quanti, in ogni ambito della società civile e militare, tra il 1943 ed il



1945 si dedicarono alla costruzione di un'Italia migliore. Dopo l'esecuzione dell'inno nazionale e la resa degli onori ai Caduti, è stato deposto un omaggio floreale al cippo da parte dei gruppi degli alpini di Campolongo e Santo Stefano non-

ché del segretario dello Spi Cgil per il Cadore, Luigi Da Corte.

## 78 ANNI FA

«Sono trascorsi ormai 78 anni dalla liberazione dall'occupazione nazista e dal regime fascista - ha affermato il vicepre-

sidente della sezione cadorina, Alfredo Comis - ma il significato dell'odierna ricorrenza resta immutato e profondo».

## IL SACRIFICIO

La cerimonia si è tenuta simbolicamente vicino al piazzale Il settembre 2001, dove da quasi un decennio si trova il monumento voluto dalla locale sezione dell'Anei (Associazione nazionale ex internati), in collaborazione con il Comune, per ricordare il sacrificio di tutti coloro che furono imprigionati in Germania o altrove dopo l'8 settembre 1943 ad opera delle autorità tedesche o fasciste.

A loro, a Nikolajewka, ad alcune significative figure è andata la puntuale riflessione di Lorenzo Coluzzi, referente del Centro studi.

**Yvonne Toscani**

© riproduzione riservata

